

AVVISI DI DEPOSITO DI P.R.G. E/O ATTI URBANISTICI

PROVINCIA DI CASERTA - Prot. n. 37/Pres. Caserta, 23-06-2006 - **Decreto Presidenziale n. 37 del 23/06/06 - P.R.G. del Comune di Casal Principe.**

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Casal di Principe, con nota prot. 10719 del 5 agosto 2004, ha trasmesso a questo Ente per l'approvazione, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 14/1982, la documentazione riguardante il Piano Regolatore Generale, adottato con delibera commissariale n. 01 del 19 febbraio 2003, e del Regolamento Edilizio;

- successivamente a seguito di richiesta di questa Amministrazione la documentazione pervenuta veniva integrata;

- la predetta documentazione, unitamente ad osservazioni pervenute direttamente a questo Ente, veniva trasmessa al C.T.R. integrato per l'Urbanistica per il prescritto parere;

- il Comitato Tecnico Regionale nella seduta del 25 marzo 2005, verbale n. 8, decisione n. 1, relativamente al P.R.G., esprimeva parere favorevole con raccomandazioni, prescrizioni e modifiche.

- il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 7 del 31 marzo 2005 ha approvato il P.R.G. del Comune di Casal di Principe con le modifiche, prescrizioni e raccomandazioni risultanti dal parere del Comitato Tecnico Regionale integrato per l'Urbanistica, reso nella seduta del 25 febbraio 2005, verbale n. 8, decisione n. 8 e dall'intervento del Presidente della Provincia. In particolare l'intervento del Presidente della Provincia risulta il seguente: "... ..nell'evidenziare che il commissario ad acta nell'accogliere le osservazioni né ha ritenute alcune accoglibili, altre non accoglibili e, praticamente ha rimessoalla determinazione del Consiglio Provinciale la definitiva decisione, propone di accogliere quelle che il commissario medesimo ha ritenute accoglibili"

- la predetta deliberazione è stata trasmessa al Comune di Casal di Principe con nota prot. n. 14 del 29 aprile 2005 per le controdeduzioni di cui alla Legge Regionale n. 14/1982;

- il Comune di Casal di Principe ha fatto trascorrere infruttuosamente il termine per le controdeduzioni fissato dalla L.R. n° 14/1982;

- in data 17 ottobre 2005 è stata acquisita la documentazione di cui al parere dell'Organo Tecnico Regionale ed in particolare gli elaborati prescrittivi (Tavole di Zonizzazione, in scala 1/5000 e 1/2000, con identica simbologia di rappresentazione grafica delle tavole originarie, e N.T.A.) modificati in via definitiva;

- La Regione Campania, nell'ambito delle competenze assegnate dalla L.R. 20.3.1982 n.14 Tit. II. Par.5. con decreto dirigenziale n. 32 del 15 marzo 2006 ha ammesso il sopramenzionato Piano Regolatore Generale del Comune di Casal di Principe (CE), AL VISTO DI CONFORMITÀ', a condizione che l'Ente delegato, sentito il Comune, ai sensi della circolare approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1349 del 23.3.2001. introduca gli adeguamenti formulati.

- Il giorno 27 aprile 2006 alle ore 12,00. a seguito di convocazione prot. n.108/Pdt del 20.04.06, presso il Settore Patologia del Territorio della Provincia di Caserta si sono riuniti:

dr. Francesco Goglia Sindaco Comune di Casal di Principe;

dr. ing. Vincenzo Falconetti Dirigente L'.T.C Comune di Casal di Principe;

dr. ing. Gennaro Spasiano Dirigente Provincia di Caserta.

Oggetto della riunione è stato il Piano Regolatore del Comune di Casal di Principe, adottato con delibera Commissariale n. 01 del 19 febbraio 2003 ed approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 7 del 31.3.2005.

Il Dirigente Ing, Spasiano Gennaro, come disposto dal decreto dirigenziale della Regione Campania n.32 del 15.03.06 ha relazionato sull'iter amministrativo seguito per l'acquisizione da parte della Regione Campania del visto di conformità di cui alla Legge Regionale n. 14/1982.

I rappresentanti del Comune di Casal di Principe, dopo ampia ed approfondita disamina della problemati-

ca predetta hanno preso atto delle condizioni impartite al PRG dalla Regione Campania con il citato decreto dirigenziale n.32 del 15.03.06.

VISTO:

- * la L.U. 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;
- * i DD.MM. 1.4.1968 n. 1404 e 2.4.1968 n. 1444;
- * le LL.RR. 29.5.1980 n. 54; 1.9.1981 n. 65; 20.3.1982 n. 14; 7.1.1983 n. 9; 8.3.1985 n. 13es.m.i.;
- * la Legge 18.5.1989 n. 183 e la Legge 7.8.1990 n. 241;
- * le Delibero di Giunta Regionale n. 6131 del 20.10.1995, 8758 del 29.12.1995, pubblicate sul B.U.R.C. n. 11 del 22.2.1996 e n. 558 del 24.2.1998, pubblicata sul B.U.R.C. n. 17 del 30.3.1998;
- * la L. R. 27.4.1998 n. 7 e le LL.RR. 7,1.2000 n. 1 e 28.11.2000 n. 16;
- * la circolare approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1349 del 23.3.2001 ;
- * il Testo Unico sull'Edilizia di cui al D.P.R. 6.6.2001 n. 380;
- * la Legge Costituzionale 18.10.2001 n. 3;
- * la deliberazione di Giunta Regionale n. 5447 del 7.11.2002 ad oggetto: "Aggiornamento della classificazione sismica dei comuni della Regione Campania";
- * la L.R. 22.12.2004 n. 16;
- * il parere del CTR reso nella seduta del 25.3.2005, verbale n.8 decisione n. 01 e l'allegata relazione istruttoria;

DECRETA

- 1) di prendere atto di tutto quanto in premessa riportato;
- 2) di approvare il Piano Regolatore Generale del Comune di Casal di Principe, adottato con delibera commissariale n. 01 del 19 febbraio 2003, con le modifiche, prescrizioni e raccomandazioni di cui al parere del Comitato Tecnico Regionale integrato per l'Urbanistica reso nella seduta del 25 marzo 2005, verbale n. 08, decisione n. 01, di seguito riportate con la lettera A), e con gli adempimenti disposti dal decreto dirigenziale della Regione Campania n. 32 del 15-3-2006 di seguito riportati con la lettera B).

A) Modifiche, prescrizioni e raccomandazioni di cui al parere del Comitato Tecnico Regionale integrato per l'Urbanistica, reso nella seduta del 25 marzo 2005, verbale n. 08, decisione n. 01:

Art. 15 - Fasce di rispetto

Punto B) rispetto ai corsi d'acqua :

- al comma 2 - dopo le parole "10% di quello preesistente" aggiungere il seguente periodo:
"esclusivamente per esigenze connesse alla conduzione del fondo " .

Punto D) rispetto ai nastri stradali :

- al comma 3 - dopo le parole "10% di quello preesistente" aggiungere il seguente periodo:
"esclusivamente per esigenze connesse alla conduzione dei fondo " .

Art. 17 - Zone residenziale

- al comma 2 , dopo le parole "stazioni di servizio" aggiungere il seguente periodo: "nel rispetto delle specifiche normative di settore ";

- al comma 5 , dopo le parole "20% del preesistente" , aggiungere il seguente periodo: "relativo alla parte di edificio demolito strettamente necessario all'allargamento stradale";

Art. 19 - zona B1, B5, B8 sature

- al comma 2 modificare l'Indice fondiario in "1.10 mc/mq"
- al comma 4 , eliminare la parola "aggiuntiva " .

all'ultimo comma aggiungere il seguente periodo " a condizione che, in relazione alle superfici a destinazione commerciale e o terziaria, siano individuate le aree da destinare ad attrezzature di uso pubblico (parcheggi e/o verde), ai sensi del punto 2 dell'art. 5 DM 1444'68, anche, su aree prossime al lotto di intervento ".

Art. 20 - zona B2, B4, B5, B6, B7, B8

al comma 2 modificare l'Indice fondiario in "1,10 mc/mq"

al comma 5 modificare la percentuale per gli standard in "18%"

Art. 22 - zone C 1

- al comma 3 modificare l'Indice territoriale in "1,00 me/ mq "

- al comma 5 sostituire le parole " dei 15% della superficie territoriale " con il periodo "18mq/abitanti da insediare "

Art-23-zoneC (2, 3 4, 5, 6, 7, 8)

- al comma 5 modificare l'Indice territoriale in "0,65 mc/.mq"

Art. 24 - zone per attività produttive

al comma 1 eliminare le parole "per il titolare "

Art. 26 - zone D2- zone artigianali e commerciali

Aggiungere il seguente comma : "Nei singoli interventi attuativi dovranno essere previste le aree da destinare ad attrezzature pubbliche (standards) in relazione alle diverse destinazioni d'uso, in conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.M. 1444 68 nonché dalla L.R. 14/82 .

Nella realizzazione di zone a destinazione commerciale, in aggiunta agli standards indicati al comma precedente, devono essere riservate anche le eventuali ulteriori aree ai sensi della L.R. 1/2000."

Art. 29- zona agricola di salvaguardia

Sostituire l'intero articolo con il seguente periodo "Le zone E 1 sono equiparate alle zone E 2 e, pertanto, ad esse si applicano le relative norme. "

Art. 30 - zona agricola semplice

Aggiungere il seguente comma: "Gli interventi di conversione aduso agrituristico, da eseguirsi Nel rispetto della indicazioni contenute nella L.R. 41/'84 e della Legge 730/ 1985, sono autorizzabili solo a condizione che il titolare abbia i requisiti e sia iscritto nell'elenco di cui alla citata L.R. 41/ 84.

Art. 34 - zona commerciale e di servizi

Sostituire il penultimo comma con il seguente periodo : "Nel Piano attuativo dovranno essere previste le aree da destinare ad attrezzature pubbliche (standards) in relazione alle diverse destinazioni d'uso, in conformità a quanto disposto dall'art. 5 dei D.M. 1444/68 nonché dalla L.R. 14/82 . Nella realizzazione di zone a destinazione commerciale, in aggiunta agli standards indicati al comma precedente, devono essere riservate anche le eventuali ulteriori aree ai sensi della L.R. 1/2 000. "

Aggiungere, inoltre il seguente articolo :

Art. 39 - Prescrizioni della Autorità di Bacino

"Le prescrizioni contenute nel Parere della Autorità di Bacino N. O. della Campania del 11.02.2005 , che si intendono qui integralmente riportate, sono recepite nella Normativa di Piano come parte integrante e sostanziale "

B) Adempimenti disposti dal decreto dirigenziale della Regione Campania n.32 del 15.03.06, :

1. Il P.R.G. adottato individua molte zone a destinazione industriale e commerciale ("D" - "G"), che nella carta dell'uso agricolo vengono riportate come altamente produttive (meleti - vigneti - pescheti), senza documentare in alcun modo la potenzialità pregressa dello sviluppo, ne è presente alcuna analisi socio economica che giustifichi l'individuazione di tali aree a destinazione "D" e/o "G", occorre pertanto che vengano verificate le potenzialità pregresse per la individuazione di tali zone, anche con richieste di assegnazione di aree da parte di industrie o di attività commerciali, pervenute al comune;

2. l'articolo 18 delle norme tecniche d'attuazione (zona di riqualificazione del nucleo storico -ambientale "A") al terzo capoverso prevede in caso di sostituzione dei corpi di fabbrica un incremento delle superfici utili rispetto al preesistenze, nella misura del 20%. Tale aumento di superfici, riguardando anche le residenze, mutebbe il carico urbanistico, pertanto tale aumento va destinato elusivamente ad un documentato adeguato igienico sanitario, pertanto tale percentuale va concessa solo con una documentata necessità di adeguamento igienico sanitario delle residenze da riqualificare;

3. l'articolo 23 (zone di integrazione residenziale ("C2-C3-C4-C5-C6-C7-C8") al quartultimo capoverso prevedono per gli edifici esistenti all'interno della lottizzazione l'obbligo del computo dei volumi degli stessi, nel computo dei volumi del piano di lottizzazione, indipendentemente dalla legittimità urbanistica degli edifici preesistenti, pertanto tale norma va integrata con la dicitura "edifici esistenti legittimamente realizzati";

4. l'articolo 24 disciplina "zone per attività produttive extra agricole", non riportate in alcuna zonizzazione del territorio, prevedono l'installazione di uffici, laboratori, magazzini, depositi, rimesse, sale di esposizione e vendita, attrezzature sociali al servizio degli addetti e connessi all'attività produttiva, nonché l'edificazione di abitazione per il personale addetto alla sorveglianza e manutenzione degli impianti, tali realizzazioni risultano in contrasto con la L.R. 14/82 che prevede per le zone agricole solo la realizzazione di alloggi per gli imprenditori agricoli e i volumi necessari alle attrezzature agricole, tale articolo pertanto va soppresso;

5. l'articolo 25 (zone produttive isolate esistente "DI", prevede per gli insediamenti esistenti, un incremento di cubatura del 20% di quello presente o, in alternativa nel rispetto di un indice di fabbricabilità fondiaria di 1,2 mc/mq. Tale norma non introduce il limite del rapporto di copertura introdotto dalla L.R. 8/98 che prescrive un rapporto di copertura massimo del 50%, inoltre non si fa riferimento alla legittimità urbanistica delle attività produttive esistenti, è necessario pertanto introdurre in tale articolo il rispetto del rapporto di copertura della L.R. 8/98, e l'aggiunta "per gli insediamenti esistenti legittimamente realizzati";

6. l'articolo 26 (zona di insediamento produttivo artigianale e commerciale "D2") prevede l'attuazione mediante intervento diretto. Alcune aree "D2" dalla cartografia allegata al P.R.G. non appaiono dotate di infrastrutture primarie, va pertanto verificata la possibilità di un intervento diretto, con la presenza di tutte le infrastrutture primarie sui lotti di intervento;

7. l'articolo 28 (zone per attività produttività agricole) prevede, all'ultimo capo verso, per gli edifici già esistenti in zone "E" la deroga in sanatoria al rispetto delle destinazione ed indici urbanistici di zona con conferma di quelle attualmente possedute. Tale norma è in contrasto con la L.R. 14/82 per le zone agricole, si configura pertanto una sanatoria delle opere abusive che non può essere introdotta come norma di P.R.G. pertanto l'ultimo capoverso va stralciato;

8. l'articolo 30 (zona agricola semplice "E2") prevede al penultimo capoverso, una destinazione d'uso commerciale, ivi compresi i prodotti di trasformazione e i prodotti necessari alle coltivazioni, introducendo di fatti, una zona commerciale in zona "E", in contrasto con la L.R. 14/82, tale capoverso va pertanto stralciato;

9. l'articolo 34 (zona commerciale e di servizi "G") prevede la possibilità di realizzazione di cliniche private, alberghi, centri conferenze, ristoranti, discoteche. Tali realizzazioni risultano in contrasto con il S.I.A.D. già approvato dalla Regione Campania con D.G.R.C. n.4816 del 25.10.2002 che prevede in queste aree solo interventi commerciali, va pertanto verificata la necessità di variare il S.I.A.D.

Inoltre per le attrezzature previste, devono essere individuati all'interno del Piano Attuativo, gli standards del D.M. 1444/68 articolo 5 comma 2, e nel caso di case di cura, e di alberghi, di quelli di settore, tale articolo va pertanto integrato, e conseguentemente anche in fase successiva va verificata la coerenza del S.I.A.D. su tali zone "G".

10. Le Amministrazioni interessate sono tenute alla stretta osservanza di quanto disposto dalla circolare approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1349 del 23.3.2001.

- Il Comune di Casal di Principe provvederà alla pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed a tutti i provvedimenti connessi e consequenziali.

- L'esecutività del presente decreto resta subordinata all'osservanza di quanto disposto dalla L.R. 20 marzo 1982, n. 14, Tit. II, punto 5.

- Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n.1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, ri-

spettivamente entro 60gg, e 120 gg. Dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, ovvero dalla data di pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente

Arch. Angelomichele Fracassi

Il Presidente

On.le Alessandro De Franciscis

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Patologia del Territorio - Via Fulvio Renella nn. 96, 98, 100 (Villa Vitrone) - 81100 Caserta - Prot n. 38/Pres Caserta, 23/06/2006 - Decreto Presidenziale n. 38 del 23/06/06 - **Regolamento Edilizio del Comune di Casal Principe.**

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Casal di Principe, in data 5 agosto 2004, ha trasmesso a questo Ente per l'approvazione, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 14/1982, la documentazione riguardante il Regolamento Edilizio Comunale, adottato con delibera commissariale n. 9 del 16.12.1998;

- successivamente a seguito di richiesta di questo Ufficio, prot. n. 217 del 19 agosto 2004, la predetta documentazione veniva integrata e trasmessa al Comitato Tecnico Regionale per il prescritto parere, con nota prot. n. 278 del 27 ottobre 2004;

- il Comitato Tecnico Regionale nella seduta del 25 marzo 2005, verbale n. 8, decisione n. 1, relativamente al Regolamento Edilizio esprimeva parere favorevole all'approvazione, nell'intesa che il Comune provveda ad adeguare il documento al DPR 327/01 s.i.m., al DPR 380/01 s.i.m. , al D.Lvo n. 152/99 s.i.m. , alla L.R. 19/2001 s.i.m. e con le seguenti modifiche ed integrazioni :

Art. 25 - Deroghe

Aggiungere il seguente periodo : “ e nei limiti stabiliti dall'art. 41 quater della L. 1150/42”

Capo V - Lottizzazioni e PdR

Adeguare il testo alle indicazioni della L.R, 16/2004 circa le procedura di approvazione .

Art. 85: Inserire il seguente periodo :

“Tutti gli scarichi di acque reflue provenienti da insediamenti civili o produttivi devono essere effettuati nel rispetto delle norme e delle procedure previste dal D. Lgs. 11.5.1999 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli impianti di fognatura, nonché gli allacciamenti alla rete fognaria comunale, devono essere realizzati nel rispetto delle norme tecniche previste dal Ministero Lavori Pubblici - Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento - Allegato 4 (Supp. Ordinario G.U. n°48 del 21/02/1977)

Nella zona agricola lo smaltimento dovrà essere effettuato secondo quanto previsto dall'art 29 comma 27 lettera a) del D.L. n. 15/2/99 e s.m. i...

In conformità alle vigenti disposizioni normative eventuali pozzi neri devono essere realizzati a perfetta tenuta stagna; essi dovranno essere sottoposti a svuotamento periodico ad opera di ditta specializzata ed autorizzata allo smaltimento dei liquami; la capacità deve essere proporzionata al numero degli utenti secondo quanto previsto dalla Delibera Ministero LL.PP. 4.2.197 .

- il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 7 del 31 marzo 2005 approvava il R.E. del Comune di Casal di Principe con le raccomandazioni, prescrizione e modifiche di cui al predetto parere del C.T.R. reso nella seduta del 25.3.05, verbale n. 8, decisione n. 1;

- la predetta deliberazione veniva trasmessa al Comune di Casal di Principe con nota prot. 114 del 29 aprile 2005 per le controdeduzioni di cui alla Legge Regionale n. 14/1982;

- il Comune di Casal di Principe ha fatto trascorrere infruttuosamente il termine per le controdeduzioni fissato dalla L.R. n° 14/1982;

VISTO

- la L.U. 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

- i DD.MM. 1.4.1968 n. 1404 e 2.4.1968 n, 1444;

- leLL. RR. 29.5.1980 n. 54; 1.9.1981 n. 65; 20.3.1982 n. 14 Tit.II Par. 3 e 4; 7.1.1983 n. 9; 8.3.1985 n. 13 e successive modificazioni ed integrazioni;

- la Legge 18.5.1989 n. 183 e la Legge 7.8.1990 n. 241;

- le Delibere di Giunta Regionale n. 6131 del 20.10.1995, 8758 del 29.12.1995, pubblicate sul B.U.R.C. n. 11 del 22.2.1996 e n. 558 del 24.2.1998, pubblicata sul B.U.R.C. n. 17 del 30.3.1998;
- la L.R.27.4.1998 n.7e leLL.RR.7.1.2000n. 1 e 28.11.2000 n. 16;
- la circolare approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1349 del 23.3.2001 ;
- il Testo Unico sull'Edilizia di cui al D.P.R. 6.6.2001 n. 380;
- la Legge Costituzionale 18.10.2001 n. 3;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 5447 del 7.11.2002 ad oggetto: "Aggiornamento della classificazione sismica dei comuni della Regione Campania";
- la L.R. 22.12.2004 n. 16;
- il parere del CTR reso nella seduta del 25.3.2005, verbale n. 08, decisione n. 01 e l'allegata relazione istruttoria;

DECRETA

1) prendere atto di tutto quanto in premessa riportato;

2) approvare il Regolamento Edilizio del Comune di Casal di Principe, adottato con delibera commissariale n. 09 del 16.12.1998, con le modifiche, prescrizioni e raccomandazioni di cui al parere del Comitato Tecnico Regionale integrato per l'Urbanistica reso nella seduta del 25 marzo 2005, verbale n. 08, decisione n. 01. Le modifiche, prescrizioni e raccomandazioni sono le seguenti:

Art. 25 - Deroghe

Aggiungere il seguente periodo ; " e nei limiti stabiliti dall'art. 41 quater della L. 1150/42"

Capo V - Lottizzazioni e PdR

Adeguare il testo alle indicazioni della L.R. 16/2004 circa le procedura di approvazione .

Art. 85: Inserire il seguente periodo :

"Tutti gli scarichi di acque reflue provenienti da insediamenti civili o produttivi devono essere effettuati nel rispetto delle norme e delle procedure previste dal D. Lgs. 11.5.1999 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli impianti di fognatura, nonché gli allacciamenti alla rete fognaria comunale, devono essere realizzati nel rispetto delle norme tecniche previste dal Ministero Lavori Pubblici - Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento -Allegato 4 (Supp. Ordinario G.U. n°48 del 21 02 1977)

Nella zona agricola lo smaltimento dovrà essere effettuato secondo quanto previsto dall'art 29 comma 27 lettera a) del D.L. n. 152/99 e s. m. i.

In conformità alle vigenti disposizioni normative eventuali pozzi neri devono essere realizzati a perfetta tenuta stagna; essi dovranno essere sottoposti a svuotamento periodico ad opera di ditta specializzata ed autorizzata allo smaltimento dei liquami; la capacità deve essere proporzionata al numero degli utenti secondo quanto previsto dalla Delibera Ministero LL.PP. 4.2.197 .

3) Il Comune di Casal di Principe provvedere alla pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed a tutti i provvedimenti connessi e consequenziali.

Il Dirigente

Arch. Angelomichele Fracassi

Il Presidente

On. Alessandro De Franciscis

COMUNE DI CASAPULLA - (Provincia di Caserta) - Decreto n. 12 del 27.06.2006 - [prot. n. 6658 del 27.06.2006] - **Approvazione Piano di Lottizzazione Convenzionata loc. "Maiano - Lenze" - - Legge Regionale n° 16/2004.**

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Giunta Comunale n° 147 del 29.12.05 è stato adottato il Piano di Lottizzazione Convenzionata in località "MAIANO - LENZE", ricadente in zona territoriale omogenea "C1" nuova espansione residenziale di progetto nel P.R.G. vigente, e in zona territoriale omogenea "C3" residenziale di nuova espansione e "B2" residenziale di completamento, nella Variante al P.R.G. adottata;

- Che il progetto di Piano di Lottizzazione, ai sensi art. 27 L.R. 16/04, è stato trasmesso all'Amministrazione Provinciale di Caserta per eventuali osservazioni, con nota n° 4055 del 20.04.06 ed è stato depositato c/o la Casa Comunale per 30 gg. a decorrere dal 20.04.06;

- Che l'avviso dell'avvenuto deposito è stato pubblicato su due Quotidiani a diffusione regionale in data 20.04.06 e 22.04.06;

- Che a seguito della pubblicazione del Piano di Lottizzazione è pervenuta la sola osservazione formulata dall'Amministrazione Provinciale di Caserta con determinazione n. 16/Q del 08.05.06 ;

- Che con deliberazione di Giunta Comunale n° 63 nella seduta del 06/06/06, dichiarata esecutiva ai sensi di Legge, è stata esaminata l'osservazione presentata e contestualmente è stato approvato il Piano di Lottizzazione Convenzionata di cui trattasi;

Vista la L. 1150/1942 e s.m.i.;

Vista la L. R. 16/04;

DECRETA

Ai sensi e per gli effetti delle citate Leggi, è approvato il Piano di Lottizzazione Convenzionata, in località "MAIANO - LENZE", adottato con deliberazione di Giunta Comunale n° 147 del 29.12.05 ed approvato con successiva deliberazione di Giunta Comunale n° 63 del 06.06.06;

Dare atto che il Piano di Lottizzazione è costituito dai seguenti elaborati: • tavola 1 Relazione tecnica; • tavola 2 Inquadramento territoriale; • tavola 3 estratto di mappa; • tavola 4 Individuazione particelle catastali; • tavola 5 Proporzionamento del piano: PRG vigente e PRG adottato; • tavola 6 Sistemazione urbanistica e suddivisione in lotti; • tavola 7 Plano-volumetrico; • tavola 7bis Plano-volumetrico con allegata tabella, integrata a seguito delle osservazioni della Provincia di Caserta con determinazione n. 16/Q del 08.05.06; • tavola 8 Rete fognante; • tavola 9 Rete idrica; • tavola 10 Rete di distribuzione Enel; • tavola 11 Pubblica illuminazione; • tavola 12 Rete telefonica; • tavola 13 Rete gas metano; • tavola 14 Particolari costruttivi; • tavola 15 Schema di convenzione; • tavola 16 Computo metrico; • tavola 17 Perizia sulla determinazione delle superfici; • tavola 18 Relazione Geologica; • Copie atti di proprietà.

Ai sensi art. 27 L.R. 16/04, il presente Decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e pertanto il Piano di Lottizzazione entrerà in vigore dal giorno successivo.

Il Sindaco
Mario Di Cecio

COMUNE DI NOCERA INFERIORE - (Provincia di Salerno) - Avviso di deposito del Nuovo Piano Urbano del Traffico e della mobilità delle persone del Comune di Nocera Inferiore.

Il Dirigente del Settore Territorio e Ambiente

Rende Noto

Che con deliberazione di Giunta Comunale n° 184 del 18 maggio 2006 è stato approvato il Nuovo Piano Urbano del Traffico e della mobilità delle persone del Comune di Nocera Inferiore , composta dai sotto elencati atti :

- 1 Elenco degli elaborati di piano
- 2 Relazione tecnica generale
- 3 Regolamento viaria
- A-1 Inserimento territoriale
- B-1 Servizio trasporto pubblico urbano
- B-2 Regolamento del Servizio di trasporto pubblico urbano
- C-1 Proposta aree da destinare a parcheggio
- C-2 Tipologie tipo dei parcheggi a raso, multipiano e box pertinenziali
- C-3 Tipologia tipo dei parcheggi meccanizzati
- D-1 Disciplina del traffico veicolare
- D-2 Classificazione funzionale delle strade
- D-3 Circolazione dei mezzi pesanti e distribuzione delle merci

Il P.U.T. rimarrà depositati presso il settore Territorio e Ambiente per la durata di giorni 30 (trenta) a decorrere dal giorno 17.07.2006 data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.

Entro tale periodo di deposito chiunque potrà prendere visione dei suddetti atti tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 12,00) e presentare nel medesimo termine di giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. le proprie osservazioni.

Dette osservazioni dovranno essere presentate all'Ufficio protocollo del Comune, che ne rilascerà ricevuta, in duplice originale di cui una su competente carta legale nei termini di legge.

Il Dirigente
Settore Territorio e Ambiente
Ing. Luigi Giordano

COMUNE DI RUVIANO - (Provincia di Caserta) - **Decreto di pubblicazione di PUA “Piano di lottizzazione di un fondo sito in via Nazionale ” approvato con Delibera di Giunta n.85 del 13.06.2006 , ai sensi dell’art. 27 comma 6 della L.R. 16/2006 .**

IL SINDACO

Visti i pareri di

- ASL CE 1 Prot. n.346 del 24.03.2005 - CTR Rep. n.28/05 del 09.11.2005

Visto che durante il periodo di deposito del PUA adottato non è stata presentata alcuna osservazione ;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.85 del 13.06.2006 con la quale è stato approvato il PUA denominato “Piano di lottizzazione di un fondo sito in Via Nazionale” con allegati i seguenti elaborati :

- Planimetria catastale ;
- Stralcio catastale Stralcio PDF;
- Rilievo planimetrico;
- Rilievo altimetrico;
- Zonizzazione;
- Planimetria di progetto e dati urbanistici;
- Rete fognaria;
- Rete idrica;
- Particolare :canaletta di drenaggio ;
- Particolare : pozzetto di diramazione ;
- Particolari : strutture stradali e caditoie;
- Impianto di pubblica illuminazione;
- Tipologie edilizie ;
- Relazione generale;
- Relazione idrologica ;
- Relazione idraulica;
- Calcoli preliminari strutture impianti stradali e rete idrica;
- Norme di attuazione ;
- Schema di convenzione ;
- Relazione geologico-tecnica ;

vista la L.R. 16/2006 che , all’art.27 comma 6 , prevede la pubblicazione del PUA come approvato ,

DECRETA

di rendere noto il PUA denominato “Piano di lottizzazione di un fondo sito in Via Nazionale” è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 85 del 13.06.2006

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione Campania , dando atto che , ai sensi dell’art.27 comma 6 della L.R. n. 16/2006 , il PUA in epigrafe entra in vigore il giorno successivo a quello della presente pubblicazione.

Ruviano , 21 giugno 2006

Il Sindaco
Roberto Cusano

COMUNE DI S.CIPRIANO PICENTINO (Provincia di Salerno) - Avviso di deposito progetto di variante al Piano Regolatore Generale per la realizzazione di villaggio-albergo alla loc.Sigliano Pastenelle, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLINO UNICO

Vista la legge 17.08.42, n. 1150; Vista la legge regionale 20.03.82, n.14, smi; Visto il D.P.R. 44711998 come modificato dal D.P.R.440/2000;

DA' NOTIZIA

- che la Conferenza di Servizi deI 07.06.2006 ha approvato l'istanza presentata dal dott. Gaetano Rizzo, nella qualità di titolare della "Villa Rizzo", in data 11.07.2005 e successive integrazioni per la realizzazione di un villaggio-albergo in località Sigliano Pastenelle, ai sensi dell'art. 5 deI D.P.R. 44711998, smi;

- che presso la Segreteria Comunale sono depositati gli atti relativi al procedimento, costituenti proposta di variante urbanistica al vigente Piano Regolatore Generale, a libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi, festivi compresi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 17 luglio 2006.

Durante tale periodo di deposito e nei successivi trenta giorni, chiunque vorrà porre osservazioni al progetto di variante, dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su competente carta bollata, al protocollo deI Comune che ne rilascerà ricevuta.

S. Cipriano Picentino, 5 luglio 2006.

Il Responsabile dello Sportello Unico
Cerino geom. Salvatore

COMUNE DI S. CIPRIANO PICENTINO - (Provincia di Salerno) - Avviso di deposito progetto di variante al Piano Regolatore Generale per la realizzazione di struttura turistico-ricettiva extralberghiera in loc. Salella, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLINO UNICO

Vista la legge 17.08.42, n. 1150; Vista la legge regionale 20.03.82, n.14, smi; Visto il D.P.R. 447/1998 come modificato dal D.P.R.440/2000;

DA' NOTIZIA

- che la Conferenza di Servizi del 07.06.2006 ha approvato l'istanza presentata dalla sig.na Maria Naddeo, titolare della ditta "Acasamia" in data 11.07.2005 e successive integrazioni per la realizzazione di una struttura turistico-ricettiva extralberghiera in località Salella della fraz.Filetta Pezzano, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/1998, smi;

- che presso la Segreteria Comunale sono depositati gli atti relativi al procedimento, costituenti proposta di variante urbanistica al vigente Piano Regolatore Generale, a libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi, festivi compresi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 17 luglio 2006.

Durante tale periodo di deposito e nei successivi trenta giorni, chiunque vorrà porre osservazioni al progetto di variante, dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su competente carta bollata, al protocollo del Comune che ne rilascerà ricevuta.

S. Cipriano Picentino 5 luglio 2006.

Il Responsabile dello Sportello Unico
Cerino geom. Salvatore